

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ

FESTIVAL GIORNALISMO ANTEPRIMA ALLA LIBRERIA COOP

«ASPETTANDO il Festival» è il titolo dell'incontro organizzato per oggi alle 17 nella libreria Coop di Pesaro (corso XI Settembre), per presentare in anteprima il programma della seconda edizione del Festival del giornalismo culturale in programma ad Urbino dal 25 al 27 aprile. Interverranno i direttori del festival urbinato Lella Mazzoli e Giorgio Zanchini e, tra gli altri, Giuseppe Bertozzini, Licia Califano, Guidumberto Chiocci, Marina Della Bella, Francesco Giacobbi, Simonetta Romagna e Riccardo Paolo Uguccioni.



SUCCESSI
Una risata dietro l'altra e un applauso dietro l'altro. Ecco cosa accade nelle commedie portate in scena da Franca Mercantini. A lato il successo dello scorso anno: "El bar d'la Pepena". "Chi capesc è matt!!" sarà poi replicato al teatro Sperimentale

Franco Bertini

IL COMMENTO



Che il teatro sia del popolo

SE DAI e dai al «Rossini» alla fine ci è arrivata perfino la politica allora siamo addirittura in ritardo che ci arrivi anche il dialetto. Se dai e dai, pur sotto mentite spoglie, ci sono arrivati anche i «Beatles» e i «Queens», allora è giusto che ci arrivi anche il dialetto. Perché poi tutti «sono di Pesaro se...», ma il passato, quello che trascorreva giorno dopo giorno e alla fine, da ogni mattina ad ogni sera, componeva la vita dei nostri padri e dei nostri nonni non sono poi in tanti a ricordarselo. Prima e dopo la guerra mondiale, la seconda, c'era tutta una grossa parte di popolani pesaresi che viveva specialmente nel centro storico, fra la bottega artigiana, il piccolo negozio e le poesie di Pasqualon e che, naturalmente, parlava soprattutto il dialetto. Era gente «colta»; non solo andava al «Rossini» a sentire l'opera lirica, ma cantava anche nel coro con tanto di trasferte specie nella vicina Romagna. Che il teatro dialettale arrivi sul palcoscenico del «Rossini» è dunque e semmai solo il riconoscimento «postumo» di una realtà che non esiste più nelle forme di un tempo, ma che ha ancora una sua consistenza nella vita cittadina. Secondo giustizia d'ora in avanti cambierà però una cosa: così come le opere del Rof, gli spettacoli della stagione teatrale e i concerti che si tengono al «Rossini», anche le opere dialettali saranno soggette a una «critica ufficiale»: se valgono saranno applaudite se non valgono lo saranno di meno. Ma queste sono cose diverse, per adesso entriamo, ascoltiamo il dialetto e... «sperem ben...»

Il vernacolo all'assalto del "Rossini"

La commedia di Franca Mercantini domani nel salotto buono

di FRANCESCA PEDINI

LA REGINA del teatro dialettale conquista il Rossini. L'eccentrica Franca Mercantini sdogana il palco più importante della città e rende il vernacolo pesarese protagonista della scena. Per la prima volta. Domenica (ore 17) la vulcanica attrice e attrice torna a proporsi alla città con una nuova esilarante commedia dal titolo "Chi capesc è matt!!" che la vedrà protagonista insieme a 14 attori della storica compagnia "Il faro", guidati dall'abile regia di Francesca Gauzzi.

DOPO il nostalgico "amarcord" degli anni '50 descritto in "El bar d'la Pepena" in cui hanno ripreso vita personaggi che hanno segnato il ricordo di quegli anni (da *Ciclon* a *Iop Iop drin drin*), questa volta la Mercantini torna a raccontare i giorni nostri, disegnando uno spaccato della vita familiare. Una fotografia del vivere quotidiano in cui non mancano coppie separate, mariti che si innamorano delle badanti, lavoratori precari, incomprensioni familiari e gelosie, il tutto descritto con ironia e sagacia, in cui la risata fa da sottofondo a situazioni amare ed esorcizza le nostre paure.

Signora Mercantini, tutto comincia una sera in cui la protagonista, stuzzicata da un'amica, dopo tanto tempo si concede una parentesi di divertimento e ballo fuori casa...

«Proprio così. La protagonista esce di nascosto dal marito, quasi per prendersi una rivincita, visto che lui la lascia spesso sola. Ma proprio quella sera in cui lei non c'è, i figli decidono di lasciare i propri compagni e di tornare a vivere sotto il tetto paterno. Da quella sera i genitori vengono spodestati dal talamo matrimoniale. E da qui prende il via una serie di vicende rocambolesche che faranno divertire e meditare. Una pièce comica che vuole dare battaglia alle nostre paure e ai nostri assilli quotidiani».

Che effetto le fa recitare sul palco del Rossini?

«Quasi non ci credo. Entrerò in punta di piedi, umilmente, col fiato corto e tanta emozione. Abbiamo provato a chiederlo quasi per

scherzo. Del resto avevamo tentato di portarci il dialetto altre volte, senza riuscirci. Quando ci hanno comunicato l'autorizzazione è sta-

"CHI CAPESC E' MATT!!"

La vulcanica attrice e attrice sul palco «in punta di piedi» Spettacolo tutto esaurito

ta una grande sorpresa. Ci saliremo tutti con timore e rispetto per i grandi artisti che prima di noi hanno calpestato questo palco».

E' vero che ancor prima che partisse la pubblicità dello spettacolo era già tutto esaurito?

«E' stata una grande soddisfazione».

ne. E' bastato il passaparola e in un battibaleno i biglietti sono andati a ruba. Ma i nostri fans possono stare tranquilli. La commedia sarà replicata anche domenica 16 marzo, allo Sperimentale, e poi anche il 29 e 30 ed infine il 6 aprile».

Ormai ha conquistato un ruolo nella gerarchia della "pesaresità".

«Ho partecipato anche all'evento in piazza organizzato dal gruppo "Sei di Pesaro se...". In quella circostanza ho declamato una mia poesia in dialetto ed anche tre barzellette. Pensi che a proposito di queste, sono stata premiata anche dai cugini fanesi».

FRANCA Mercantini è riuscita a "sconfiggere" anche il campanilismo.

CONSERVATORIO ROSSINI OMAGGIO AD ADOLPHE SAX CON GLASS, ROS E JONES

E' arrivata l'ora dei "Concerti del sabato"

INIZIA oggi l'IX edizione de "I Concerti del Sabato", organizzati dal Conservatorio "Rossini". Anche quest'anno, da marzo a maggio, vengono proposti concerti gratuiti, ospitati come di consueto in alcuni dei luoghi più significativi della città: la sala Adele Bei della Provincia, l'Auditorium Pedrotti del Conservatorio, la chiesa del Nome di Dio e la chiesa della santissima Annunziata. "I Concerti del Sabato" rappresentano un momento importante per la vita musicale della città e del territorio e sono organizzati da Maria Chiara Mazzi e Cristina Raffa. La stagione si inaugura oggi alle 18 alla sala Bei della Provincia con un omaggio ad Adolphe Sax, in occasione del centenario della nascita dell'inventore del sassofono.

con composizioni di Philip Glass, Pepito Ros e Thad Jones. Il concerto del 15 marzo è dedicato al pianoforte con musiche di Chopin, Liszt e Rachmaninov. Una grande kermesse della fisarmonica per il concerto del 22 marzo con musiche che spaziano da Mozart a Piazzolla. Musiche di Brahms e Sostakovic ma anche di Clara Wieck Schumann, una delle pianiste dell'età romantica, saranno eseguite nel concerto del 29 marzo dal duo violino-pianoforte, strumenti da sempre protagonisti del grande palcoscenico mentre l'appuntamento del 5 aprile proporrà un concerto di fiati, in un percorso "Dal quartetto alla piccola Sinfonia" con musiche di Rossini, Ibert e Gounod. Altri concerti il 12 e il 19 aprile, il 3 e il 17 maggio.